

funzioni di supporto all'inserimento lavorativo di soggetti disabili. Effettuata la mappatura di tali servizi, si è proceduto con l'identificazione e l'analisi delle modalità di intervento e delle tipologie di integrazione dei servizi sociali con i Centri per l'impiego. Nel quadro della medesima rilevazione è stato inoltre avviato il monitoraggio delle prime sperimentazioni realizzate a valere sull'art. 14 del Dlgs. N. 276/03 di attuazione della riforma del mercato del lavoro.

5.2 Iniziativa comunitaria EQUAL

Le sperimentazioni Equal che si sono occupate dell'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità hanno operato secondo due direttrici generali:

- innalzamento della qualità dei servizi dedicati ai diversamente abili;
- empowerment dei beneficiari e sensibilizzazione del tessuto produttivo.

Nell'ambito della prima area d'intervento risultano innovativi i progetti volti da una parte a creare nuovi servizi o potenziare quelli esistenti e dall'altra a creare reti territoriali virtuose di cooperazione tra gli attori che a vario titolo si occupano di integrazione dei diversamente abili.

Gli interventi volti a promuovere l'integrazione lavorativa dei disabili attraverso la promozione dell'imprenditorialità e il coinvolgimento delle imprese e delle cooperative di tipo B hanno fatto leva sulla diffusione di una nuova rappresentazione della disabilità e sulla valorizzazione delle abilità residue o l'acquisizione di nuove, nell'ottica del (re-)inserimento, mantenimento del lavoro e della creazione d'impresa. Le aziende sono state coinvolte in azioni di sensibilizzazione rispetto al tema della diversità come fattore di sviluppo e in eventi per la diffusione dei casi di eccellenza in termini di inserimento lavorativo con l'obiettivo di innescare una sorta di "contaminazione positiva".

Si segnala l'impegno degli Enti Locali a garanzia della sostenibilità delle sperimentazioni al fine di assicurare, ad esempio, la continuità delle attività dei Centri servizi rivolti ai disabili e alle aziende.

Nel complesso i destinatari finali coinvolti dagli interventi Equal finanziati nel periodo 2003 – 2004 sono stati 5.921. La ripartizione di questo numero in relazione ai quattro assi di intervento dell'Iniziativa è riportata nella tabella 15.

Tabella 15 – Disabili coinvolti nell'Iniziativa comunitaria Equal. Anni 2003 e 2004. Per asse di intervento (v.a.)

Asse	Numero di disabili coinvolti
Asse Occupabilità	3.988
Asse Adattabilità	727
Asse Imprenditorialità	986
Asse Pari opportunità	220
Totale	5.921

Fonte: Elaborazione ISFOL.

6. I principali interventi in materia di disabilità delle Amministrazioni centrali

La presente relazione riporta in allegato (Allegato 1) la documentazione relativa alle comunicazioni pervenute da 10 Amministrazioni centrali dello Stato e da Enti previdenziali relative agli adempimenti di competenza disciplinati dalla legge-quadro 5 febbraio 1992 n.104, nonché le azioni promosse, intraprese e realizzate nel corso dell' anno 2004 con riferimento alle questioni connesse con la disabilità.

A tal fine ogni Amministrazione centrale è stata invitata ad offrire dati ed informazioni, con l'indicazione di riportare notizie riguardo, in particolare, i seguenti punti:

- provvedimenti ed adempimenti di competenza istituzionale;
- attività realizzate e promosse
- progetti ed iniziative
- osservazioni e proposte

Dall'analisi delle relazioni pervenute si rileva che diversi Ministeri hanno fornito esaurienti notizie relative agli ambiti sopra indicati, mentre altri si sono limitati ad offrire dati concernenti gli adempimenti istituzionali di competenza o provvedimenti amministrativi, alcuni ministeri non hanno fatto pervenire comunicazioni.

In considerazione delle diverse e mutate competenze in materia dei singoli dicasteri, dall'esame complessivo della documentazione emerge un quadro articolato e composito. Appare opportuno evidenziare al riguardo che in seguito al processo di decentramento istituzionale e alla graduale e puntuale applicazione di recenti normative, tra le quali in particolare, la legge costituzionale n.3/2001, diverse competenze e responsabilità gestionali sono progressivamente transitate dallo Stato alle Regioni ed Autonomie locali o ad altri enti territoriali. L'esame della documentazione consente comunque di comprendere le funzioni esercitate in materia dalle Amministrazioni centrali ed evidenzia il costante impegno delle stesse in vari settori connessi alle problematiche della integrazione delle persone con disabilità.

Riguardo all'integrazione scolastica, Il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca ha riservato particolare attenzione allo sviluppo dei processi di partecipazione degli alunni con disabilità all'esperienze scolastiche e formative nel nostro Paese. Sono riportati in allegato i dati sull'andamento delle presenze degli alunni disabili negli ultimi anni nelle istituzioni scolastiche, nonché dati sull'assegnazione degli insegnanti di sostegno. Nella stessa relazione, inoltre, sono elencate le azioni di coordinamento istituzionale ed interistituzionali intraprese, nonché le attività promosse dall'apposito Osservatorio permanente operante presso il MIUR con compiti consultivi e propositivi in materia.

Ad integrazione di quanto sopra esposto, si ritiene utile presentare informazioni in relazione a ulteriori progetti realizzati in ambito formativo in attuazione del PON scuola, in particolare in relazione al progetto denominato "La scuola per lo sviluppo". Uno degli obiettivi prioritari di questo Programma Operativo gestito dal MIUR è stato quello di contribuire ai processi di inclusione sociale nelle aree del mezzogiorno, attraverso una pluralità di interventi realizzati dalle scuole, prevalentemente quelle secondarie di secondo grado. Tutti gli interventi previsti sono prioritariamente destinati ai gruppi deboli, con particolare riguardo alle persone con disabilità, oltre che a soggetti appartenenti a comunità linguistiche e sociali minoritarie, a giovani in stato di limitazione della libertà individuale. Per questo motivo tutte le misure finanziate con le risorse del PON (FSE- FESR) prevedono incentivi finalizzati a garantire la partecipazione delle persone non autonome alle attività

formative. Anche nella realizzazione dei Centri Risorse contro la dispersione scolastica e per l'inclusione sociale è stato finanziato l'acquisto di 15 attrezzature specifiche per persone con disabilità, con 91 postazioni allievi e 58 PC; sono state abbattute le barriere architettoniche su una superficie di 689 mq. Il tutto ha consentito che 411 alunni, 132 docenti e 699 utenti del territorio, non autonomi, potessero accedere ai laboratori e fruire delle attività svolte. Alle attività realizzate attraverso le Misure finanziate dal Fondo sociale europeo nelle annualità 2003 e 2004 hanno partecipato 286 disabili.

In considerazione delle specifiche competenze istituzionali in materia di disabilità, particolarmente significative sono anche le comunicazioni offerte anche dal Ministero della Salute e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per quanto concerne la normativa in materia di accessibilità è stata istituita un'apposita commissione per l'esame e l'elaborazione di modifiche e aggiornamenti.

Tra i provvedimenti segnalati dal Ministero della Salute, si evidenziano quelli relativi alla prevenzione e riabilitazione della cecità. Tra le iniziative promosse si riferisce la proposta avanzata in sede di Conferenza Stato-regioni di pervenire a procedure omogenee per l'accertamento delle disabilità, prevedendo l'adozione di linee-guida condivise a livello nazionale.

Oltre ai Ministeri, specifiche comunicazioni sono anche pervenute da Dipartimenti della Presidenza del Consiglio, tra i quali quello della Funzione pubblica con note esplicative per la corretta applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 33 della Legge 104/92.

7. Gli interventi regionali in attuazione delle politiche territoriali sulla disabilità

Le regioni nell'esercizio delle loro competenze istituzionali in materia di disabilità svolgono specifiche azioni a livello di programmazione ed organizzazione territoriale dei servizi rivolti a persone con disabilità e loro famiglie. La presente relazione riporta di seguito (Allegato 2) la documentazione delle comunicazioni pervenute dalle Regioni e dalle Province autonome relativa alle iniziative individuate e realizzate, con particolare riferimento all'anno 2004, per rispondere alle diverse esigenze delle persone con disabilità secondo le indicazioni della legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, a livello territoriale.

Attraverso l'implementazione di questo sistema, le relazioni raccolte consentono di disporre di un quadro generale dello stato di attuazione delle politiche per la disabilità, permettono di avere per ogni regione l'assetto normativo di riferimento e i provvedimenti, anche di carattere amministrativo emanati su specifici ambiti di intervento. Favoriscono, inoltre, una conoscenza diffusa delle diverse esperienze, buone prassi e progettazioni da parte delle Autonomie locali e degli enti territoriali per migliorare l'autonomia, l'integrazione scolastica, lavorativa e l'inserimento a pieno titolo in tutte le possibilità di realizzazione che la vita può offrire.

Le Regioni che hanno fatto pervenire le informazioni richieste sono 14, cui si aggiungono le Province autonome di Trento e Bolzano. Da un esame di quelle pervenute si può evincere come, in linea generale, ci sia stato un notevole interesse verso le

problematiche della disabilità, interesse tradotto in numerose e significative iniziative che hanno risposto alle problematiche territoriali più sentite.

Sono stati ad esempio promossi interventi volti a creare reti informative sulla disabilità che possono rappresentare un importante strumento operativo per contribuire ad accrescere una corretta cultura sulla disabilità, fondata sulla conoscenza, lo scambio e la non esclusione.

Punti cruciali e comuni sono rappresentati dalla attuazione della legge 68/99, per la promozione dell'accesso e dell'integrazione nel mercato del lavoro delle persone con disabilità e da progetti volti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità attraverso servizi per migliorare l'accesso e la frequenza, nonché iniziative di qualificazione dell'offerta educativa e formativa.

Un altro campo di intervento significativo in molte realtà territoriali riguarda le problematiche connesse all'autonomia e alla vita indipendente, con particolare riferimento al sostegno ai nuclei familiari per promuovere le scelte di permanenza presso il proprio domicilio delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia.

Diverse regioni hanno avviato o continuato a sostenere progetti per la prevenzione della cecità, per la riabilitazione visiva ed integrazione sociale dei ciechi pluriminorati oltre a investire su progetti sperimentali in base alla legge 162/98 e provvedimenti successivi rivolti a persone con disabilità in situazione di gravità.

Dalla lettura delle schede allegate, si evidenzia, inoltre, che in attuazione della Legge 328/2000 e nel rispetto della legge costituzionale n.3/2001, le Regioni - pur con modalità diverse - hanno promosso e realizzati interventi in materia sociale rivolte a persone e a fasce della popolazione in situazioni di svantaggio.

Si ricorda inoltre che l'8 e 9 ottobre 2004 a Torino il Coordinamento politico delle Regioni e delle Province autonome per il Lavoro e la Formazione professionale, ha organizzato il Convegno *"L'altra abilità: esperienze e politiche per le persone con disabilità"* dedicato in particolare al tema delle persone disabili in età di lavoro e della loro integrazione sociale e lavorativa, in coerenza con gli obiettivi dell'Anno Europeo delle persone con disabilità. L'obiettivo principale quello di fornire un'occasione per una riflessione sulle politiche rivolte alla disabilità cercando di focalizzarne le caratteristiche strategiche per l'inclusione e per l'occupazione.

La Conferenza, realizzata in coordinamento con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e con la partecipazione di enti ed associazioni operanti nell'ambito della disabilità, ha rappresentato un importante momento di riflessione ma anche un trampolino di lancio per lo sviluppo di interventi innovativi, nonché per la presentazione di buone pratiche e la valutazione degli strumenti innovativi, progettuali e finanziari, atti a favorire l'integrazione ed il lavoro di rete tra i servizi che sul territorio operano per l'inserimento delle persone con disabilità nella società.

A completamento dei dati e delle informazioni riportate dalle singole Autonomie locali nelle suddette schede, si ritiene utile offrire di seguito alcune informazioni in relazione agli interventi attuati a livello regionale e locale nell'ambito delle politiche per la disabilità, desunte dal citato rapporto di monitoraggio del NAP/inclusione 2003-2005.

In particolare si riportano i dati relativi alla spesa complessiva forniti da 16 tra regioni e province autonome, 11 delle quali collocate nelle ripartizioni centro settentrionali e 5 in quella meridionale.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 14 – Tipologie di risorse finanziarie utilizzate (cifre espresse in Euro)

	2003		2004	
	Centro-nord	Sud	Centro-nord	Sud
Fondi nazionali	74.759.621	15.935.426	75.503.226	17.757.890
Fondi regionali	108.074.007	7.191.046	139.812.069	7.706.648
Fondi provinciali	29.375.135	-	-	-
Fondi comunali	45.839.926	22.696.102	153.941.303	25.587.078
Fondi ASL	34.086.059	22.092.339	39.743.346	10.506.632
Fondo sociale europeo	204.592.352	-	41.993.013	-
Fondo europeo di sviluppo regionale	-	-	-	-
Iniziative comunitarie (Equal, Urban ecc.)	1.168.294	-	1.168.294	-
Altro	90.190.629	-	-	2.932

Fonte: elaborazione ISFOL su dati Ministero del Lavoro e Politiche sociali

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA: MINISTERI-ENTI

PAGINA BIANCA

Funzione Pubblica

Popolazione residente al 31.12.2003 0

Comuni n.

0

Province n.

0

ASL n.

0

Assessorato che coordina le Politiche per l'Handicap:

Struttura Operativa di Riferimento
(Inserire ---> Indirizzo, recapiti telefonici, fax, e-mail)

1. Normativa

1.1 La Regione in riferimento alla L.104/92 dispone di:

- ☐ legge-quadro o normativa organica di riferimento
- ☐ leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- ☐ leggi di settore in materia di disabilità
- ☐ provvedimenti amministrativi
- ☐ altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

Titoli

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di settore¹**

Contenuti	rif. normativi (data e numero)
prevenzione/diagnosi/cura/riabilitazione	
servizi sociali e assistenza	
integrazione scolastica e diritto allo studio	
formazione professionale	
lavoro	
barriere architettoniche	
edilizia	
trasporti	
partecipazioni/associazionismo	
sport/tempo libero	
informazione	
altro	

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

- **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Disposizioni amministrative in materia di disabilità**
Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, altro).

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Altre disposizioni (specificare)** (indicare in quale dei seguenti ambiti):

- ☐ commissioni integrate
☐ servizi per persone con disabilità in situazioni di gravità (art.3, L. 104/902)
☐ competenza gestione servizi
☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☐ rapporti pubblico/privato
☐ criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
☐ informazione
☐ formazione operatori
☐ osservatori, organismi di coordinamento
☐ strumenti di partecipazione di cui all'art.41, L.104/92 (es. consulta, comitato reg.le sull'Handicap)
☐ altro
 Note

- **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	☐	☐	☐	☐	0
formazione professionale	☐	☐	☐	☐	0
lavoro	☐	☐	☐	☐	0
trasporti	☐	☐	☐	☐	0
altro	☐	☐	☐	☐	0

Funzione Pubblica

2. Programmazione Interventi e Investimenti Risorse

2.1 La Regione ha adottato piani generali di interventi con specifici riferimenti rivolti alla disabilità? ☐ Sì ☒ No

Se Sì indicare in quale dei seguenti ambiti:

- ☐ socio - sanitario
- ☐ socio - assistenziale
- ☐ integrazione scolastica
- ☐ formazione professionale
- ☐ integrazione lavorativa
- ☐ edilizia e strutture urbane
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

Osservazioni

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2004 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità

Assessorati Regionali	Risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti (tipo e data)
	0	0	
	0	0	
	0	0	
	0	0	
	0	0	

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2004 per le politiche in materia di disabilità

3. Attuazione Legge 284/97

3.1 La Regione ha adottato interventi in attuazione della legge 284/97? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati .*

4. Attuazione Legge 162/98

4.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 162/98? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

5. Attuazione Legge 68/99

5.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 68/99 e di altre normative per l'integrazione lavorativa? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

6. Attuazione Legge 388/00, art.81

6.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione del D.M. 470/01? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Funzione Pubblica

7. Altri interventi

7.1 Sono stati attuati a livello territoriale interventi di prevenzione e di diagnosi precoce (L.104/92, art.6)?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì specificare

7.2 Sono stati attuati a livello territoriale progetti individuali per le persone con disabilità (L.328/00, art.15)?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì specificare

7.3 E' attivo un Osservatorio Regionale ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì specificare

7.4 Esiste una banca dati o un sistema informativo sulle persone con disabilità e/o sulle tematiche dell'Handicap ?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì specificare

7.5 Sono stati attuati nell'anno 2004 programmi di informazione, anche con riferimento all'anno europeo delle persone con disabilità ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambiti di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	
Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	

7.6 La regione, oltre alla rete dei servizi territoriali, prevede interventi diretti a sostegno delle famiglie con persone

disabili? ☐ Sì ☒ No

- Se Si specificare

- ☐ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare)

7.7 Alle persone handicappate sono assicurate prestazioni diagnostiche e riabilitative in strutture extraterritoriali?

☐ Sì ☒ No

- Se Si specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☐ altre regioni ☐ in Europa ☐ fuori Europa

8. Programmi e iniziative comunitari

8.1 Sono stati svolti nell'anno 2004 programmi e iniziative comunitari per persone con disabilità? ☐ Sì ☒ No

- Se Si specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambiti di intervento					
	scolastico	formaz.prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (specificare)
Regione assess.	☐	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	☐	
Scuole	☐	☐	☐	☐	☐	
Associazioni	☐	☐	☐	☐	☐	
Enti di form.profess.	☐	☐	☐	☐	☐	

- Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap.

- Note ed osservazioni